



Notizie della Fraternità Pellegrinaggio ai Luoghi della Santa Gemma

Sabato 13 maggio la fraternità della Madonna della Stella si è recata in pellegrinaggio a Lucca nei luoghi di santa Gemma. Che emozione! La santità di quei luoghi ci invitava al raccoglimento, alla meditazione! Nei volti di tutti si leggeva la commozione e la gratitudine per una grazia così grande. Ogni luogo nel quale visse la nostra amata sorella Gemma è impregnato della sua santità, parla di una vita donata totalmente al suo Amato Sposo Gesù, per la salvezza dei fratelli. Ma l'amore totale Gemma lo ha pienamente realizzato nella casina in Via della Rosa, dove, gravemente malata, fu trasferita il 24 gennaio 1903. La camera dove morì è ora trasformata in cappella. Ricorda le spaventose vessazioni diaboliche degli ultimi mesi di vita, la dolorosa crocifissione, l'abbandono, l'agonia vissuta insieme a Gesù nella settimana santa e la fine calma e serena il sabato santo 11 aprile 1903. Siamo saliti tutti per quelle ripide e strette scale, verso il Calvario dove la nostra cara sorella Gemma ha dato tutta se stessa a Dio Amore. Lì abbiamo sentito l'invito della nostra sorella maggiore a seguirla sulla via del Calvario nella vita quotidiana, per fare della nostra vita una totale offerta d'amore per la salvezza nostra e dei fratelli.

Manuela Piacenti Peraio

Esercizi spirituali Amici

Dal 7 al 12 e dal 14 al 19 agosto si sono svolti i due corsi di Esercizi spirituali per gli Amici presso il Centro di Spiritualità del Santuario di S. Gabriele TE. Al primo corso, animato dal P. Alberto e P. Bruno, hanno partecipato in 51, più 35 pendolari; al secondo, animato dal P. Fernando Taccone e P. Alberto, hanno partecipato quasi un centinaio, soprattutto coppie con figli e 9 diaconi permanenti della diocesi di Fermo. C. Sandro Pippa e Suor Carmela CP hanno pensato ai ragazzi e giovani. Momenti significativi sono state le giornate con consacrazioni a Gesù Crocifisso, il rinnovo delle promesse del matrimonio nel secondo corso, la visita di S. E. Mons Luigi Conti, arcivescovo di Fermo, che è venuto a incontrare i suoi diaconi e ha rivolto un saluto affettuoso a tutto il gruppo. Il tema dei due corsi era: "La Sequela alla luce dell'Enciclica: Dio è Amore". Pubblichiamo una breve testimonianza di Margherita di Spoleto. Seguiranno altre nei prossimi numeri della rivista.

Dio è amore! Tre parole sconvolgenti, che ci rendono stupefatti e quasi increduli. Ma l'apostolo Giovanni: "Dio è amore, chi sta nell'amore dimora in Dio e Dio dimora in lui" (Gv.4.16). Ecco, allora, la perplessità trasformarsi

in gioia. Credere nell'amore di Dio, metterci alla scuola del suo amore, fedele, eterno, gratuito, significa essere felici. Una vera scuola per imparare a vivere l'amore di Dio sono stati gli esercizi spirituali, svoltisi a S. Gabriele dal 7 al 12 agosto.

Il tema di Dio è amore nell'ottica della Enciclica del S. Padre Benedetto XVI ha permeato tutta la catechesi, che p. Alberto Pierangioli ci ha donato con la sua consueta dottrina e semplicità. Una tematica indispensabile a conclusione del percorso annuale sulla "sequela di Dio Amore" per rivedere il nostro cammino di fede. Abbiamo riflettuto sui seguenti temi: Abbiamo creduto nell'amore di Dio; Il vero nome di Dio: Dio è amore; L'Emanuele; Amore concreto del prossimo; L'Amore crocifisso; Amore concreto nel matrimonio. Queste riflessioni sono state completate nelle omelie della messa, dove si viveva con l'Eucaristia una forte esperienza comunitaria dell'amore di Dio. Che dire, poi, dell'ora di adorazione, guidata in modo semplice e profondo dal P. Bruno? Dall'ostensorio il Cristo risorto ci guardava per ripeterci: "Vedi, quanto ti amo". Qualche lacrima irrorava i nostri volti, che esternavano la commozione dei cuori invasi della forza invisibile di un così grande amore.

Sollecitati da questo amore abbiamo vissuto le nostre giornate in costante comunione di preghiera; lodi mattutine, celebrazione eucaristica, rosario serale. In profonda comunione abbiamo consumato il pasto quotidiano; nei lavori di gruppo ci siamo scambiati dubbi, esperienze, vissuti quotidiani. Nella giornata di deserto il Signore ci ha voluti per Lui e in Lui per un dialogo aperto e ricco di ascolto, completato dalla solenne Via Crucis del venerdì sera nel silenzio della grande basilica. Era ancora un invito alla sequela d'amore. Ora, tocca a noi, Amici di G.C. accogliere il richiamo per un preciso stile di vita: essere fedeli discepoli del Crocifisso Risorto e diventare in Lui e per Lui sua trasparenza nel mondo.

Margherita Padovani



Amici dell'Umbria al primo corso di esercizi